

NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI

(D.LGS 385 DEL 01/09/1993 e successivi aggiornamenti)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

LA CASSA DI RAVENNA S.p.A. – GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna

Tel. 0544/480111 - Fax 0544/480535 - www.lacassa.com - E-mail: lacassa@lacassa.com Cod.

Fisc. / numero di iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 01188860397 - Codice ABI 6270.3

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia,
iscrizione all'albo delle Aziende di Credito presso Banca d'Italia n. 5096

In caso di offerta "Fuori Sede" compilare i riferimenti del soggetto che entra in contatto con il cliente:

Soggetto: _____ Società: _____ Qualifica: _____ Indirizzo: _____

_____ Numero di telefono: _____ e-mail: _____

_____ Il _____ sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia di questo

documento dal soggetto sopra indicato:

La Banca non commercializza questo prodotto attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

Se quanto illustrato in questo foglio informativo non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni, è opportuno chiedere chiarimenti al personale prima della firma.

CHE COS'È IL PRESTITO PERSONALE

Con il contratto di Prestito Personale una somma viene erogata dalla banca al Cliente.

È un finanziamento non finalizzato, destinato a soddisfare generiche esigenze di spesa o di consumo personali o familiari, concesso a un consumatore.

Il consumatore restituisce l'importo dovuto in base ad un piano di ammortamento con rate generalmente mensili ed interessi calcolati a tasso fisso o variabile.

Se il tasso di interesse è fisso, resta fisso per tutta la durata del prestito anche l'importo delle rate.

Se il tasso di interesse è variabile in funzione dell'andamento di un indice o tasso di riferimento (ad esempio Euribor) l'importo delle rate può variare, anche in misura consistente, nel corso della durata del prestito.

Il finanziamento può essere assistito da garanzie.

I TIPI DI PRESTITO PERSONALE E I LORO RISCHI

Prestito personale a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del prestito sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

- Possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di prestiti a tasso variabile, in aumento rispetto al tasso di partenza;
- Impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso, qualora il prestito finalizzato sia a tasso fisso;
- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese), se contrattualmente previsto.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL PRESTITO PERSONALE

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Il costo totale di un mutuo può essere sintetizzato con il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale).

Il TAEG è espresso in percentuale annua sull'ammontare del finanziamento concesso e viene calcolato considerando oltre agli interessi, tutte le spese, gli oneri e le imposte sostenute dal cliente per la concessione del finanziamento.

Grazie al TAEG è possibile confrontare più mutui tra di loro e scegliere il mutuo più conveniente in relazione alle proprie esigenze.

A titolo esemplificativo, si riporta il TAEG calcolato per un prestito personale destinato all'acquisto dell'abbonamento Fortitudo Pallacanestro Bologna 103 di Euro 1.000,00, con durata pari a 3 mesi, rate mensili.

TAEG dell'operazione nell'esempio pari al 0,00%, calcolato tenendo conto dei seguenti oneri:

Tasso di interesse annuo nominale	0,00%
Spese di istruttoria	Euro 0,00
Spese di incasso rata	Euro 0,00 per ogni rata
Imposta di bollo	secondo le vigenti norme

VOCI DI COSTO			
Tutte le voci di costo sono espresse al valore massimo applicabile (ad esclusione di quelle con una diversa e specifica indicazione)			
	Caratteristiche	Una somma viene erogata a persone fisiche che sottoscrivono l'abbonamento "Fortitudo Pallacanestro Bologna 103" per il campionato. Erogabile dietro presentazione di prova documentale dell'acquisto (scontrino fiscale, ricevuta postale, bollettino, copia bonifico, ecc.)	
	Importo finanziabile	Massimo € 3.000,00 per nucleo familiare	
	Garanzia	Non prevista	
	Durata minima	Non prevista • 3 mesi per importi fino a Euro 1.000,00; • 4 mesi per importi superiori a euro 1.000,00 1 giorno lavorativo successivo all'effettiva erogazione	
	Durata massima		
	Valuta somma erogata		
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	TASSO FISSO 0,00%	
	Tasso di interesse di ritardato pagamento	Il tasso di interesse di ritardato pagamento è stabilito nella misura del tasso praticato al mutuo. La misura degli interessi di ritardato pagamento e degli altri oneri non potrà, comunque, mai essere superiore al limite fissato ai sensi della legge n.108/1996.	
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	0,00% dell'importo finanziato
		Richiesta copia del contratto (prima della conclusione dello stesso)	gratuito
	Spese per la gestione del rapporto	Incasso rata	€ 0,00
		Spese per comunicazione sollecito di pagamento rate	€ 5,00
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	"a Quote Capitali Costanti"	
	Tipologia di rata	Costante	
	Periodicità delle rate	Mensile	

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori”.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (mesi)	Importo della rata mensile per € 1.000,00 di capitale
0,00%	3	€ 333,33

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di credito personali alle famiglie, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.lacassa.com, sezione Trasparenza.

SERVIZI ACCESSORI “FACOLTATIVI” (Esclusivamente per scelta e richiesta esplicita del Cliente)

Assicurazione Infortuni clientela (facoltativa)	Premio annuale addebitato sull'ultima rata di ogni anno	€ 15,00
Il finanziamento può essere assistito, a richiesta del Cliente, da una polizza assicurativa, a copertura del rimborso del credito derivante dal finanziamento, a fronte di rischio morte, e invalidità dovuta ad infortunio che abbia come conseguenza il decesso o l'invalidità permanente di grado pari o superiore al 60%. Sono assicurabili le persone fisiche titolari di rapporti nominativi. La polizza prevede sia il rimborso di un capitale assicurato che il pagamento di rette di degenza; in ogni caso la denuncia di infortunio deve pervenire alla Banca entro 20 giorni dalla data dell'evento e comporterà l'applicazione di commissioni di istruttoria.		

Imposte e tasse

Imposta di bollo Applicata per i finanziamenti di durata pari o inferiore ai 18 mesi se prevista, ai sensi della Legge 549 del 28.12.95 e D.L. 30.12.95 n. 565. Non viene applicata se il finanziamento è appoggiato su un conto corrente.	Trattenuta all'erogazione	secondo le vigenti norme
---	---------------------------	--------------------------

TEMPI DI EROGAZIONE

- Durata dell'istruttoria

Il tempo massimo di durata dell'istruttoria, cioè il tempo che intercorre tra la presentazione della documentazione e la firma del contratto è pari a 15 giorni lavorativi, salvo eventuali ritardi non imputabili alla banca (es. necessità particolari del cliente).

- Disponibilità dell'importo

L'importo da erogare è reso disponibile alla firma del contratto, al termine dell'istruttoria.

ALTRO

- Risoluzione del contratto

Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto

Qualora il ritardo nel pagamento anche di una sola delle rate si prolunghi oltre i 10 (dieci) giorni dalla scadenza della stessa, oltre che nelle ipotesi previste dall'articolo 1186 del codice civile, la Banca può dichiarare il Cliente decaduto dal beneficio del termine ed il contratto risolto con effetto immediato.

La Banca ha facoltà di dichiarare il contratto risolto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile anche qualora:

- il Cliente non adempia a uno qualsiasi degli obblighi di pagamento posti a suo carico dal contratto;
- il Cliente, o il garante dello stesso, subiscano protesti, diventino insolventi, siano loro notificati decreti ingiuntivi, siano soggetti a procedimenti conservativi o esecutivi nonché a provvedimenti limitativi della libertà personale;
- il Cliente compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale o la sua capacità di reddito;
- la Banca revochi al Cliente altri affidamenti allo stesso concessi;
- la documentazione prodotta o le dichiarazioni fatte dal Cliente alla Banca risultino non veritiere.

Qualora conseguenza della risoluzione del contratto il Cliente deve rimborsare, a semplice richiesta della Banca e comunque entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione della Banca stessa, tutte le somme dovute per l'estinzione del finanziamento, ivi compresi gli interessi di ritardato pagamento e le eventuali ulteriori spese sostenute dalla Banca per la riscossione del proprio credito.

ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI

Estinzione anticipata (recesso e rimborso anticipato)

Recesso

Il Cliente può recedere dal contratto entro 14 (quattordici) giorni dalla relativa conclusione o, se successivo, dal momento in cui il Cliente stesso riceve tutte le condizioni e le informazioni previste ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 1 del TUB.

Il Cliente che recede ne dà comunicazione alla Banca, prima della scadenza del predetto termine, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini previsti dal presente contratto in conformità a quanto indicato nell'articolo 125-ter del TUB.

Se il contratto ha avuto esecuzione in tutto o in parte, il Cliente, entro 30 (trenta) giorni dall'invio della comunicazione di recesso, è tenuto a restituire il capitale e gli interessi maturati fino al momento della restituzione, calcolati secondo quanto stabilito sotto la rubrica "3.1 Costi connessi" del Documento, oltre alle somme non ripetibili eventualmente corrisposte dalla Banca alla pubblica amministrazione.

Rimborso anticipato

Trascorso il periodo di 14 (quattordici) giorni, il Cliente può rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, il finanziamento.

In tal caso il Cliente ha diritto a una riduzione del costo totale del credito pari all'importo degli interessi e dei costi dovuti per la vita residua del contratto. In particolare sono restituiti al Cliente i costi del credito, di cui al paragrafo 3 del Documento, indicati come soggetti a maturazione nel corso della durata del prestito.

Qualora intenda rimborsare anticipatamente il prestito, il Cliente ne fa richiesta alla Banca per iscritto a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata alla dipendenza della Banca presso la quale il prestito è stato richiesto. Il Cliente paga l'importo dovuto alla Banca entro la data e con le modalità dalla stessa prontamente indicate a seguito della ricezione della richiesta.

La Banca ha diritto ad un indennizzo pari all'1 per cento dell'importo rimborsato in anticipo, se la durata residua del contratto è superiore ad un anno, ovvero pari allo 0,5 per cento del medesimo importo, se la durata residua del contratto è pari o inferiore ad un anno. L'indennizzo non è dovuto: a) se il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; b) se il rimborso anticipato ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel contratto; c) se l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore ad Euro 10.000,00..

Portabilità

Nel caso in cui, per rimborsare il prestito, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere, neanche indirettamente, alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La Banca procede in merito alla richiesta di estinzione anticipata entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di richiesta del Cliente, salvo diversa richiesta del Cliente stesso.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca, con lettera indirizzata per posta ordinaria a "**La Cassa di Ravenna Spa - Ufficio Reclami c/o Ufficio Compliance di Gruppo, Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna (RA)**", o inviata per posta elettronica alla casella reclami@lacassa.com o tramite pec a reclami@pec.lacassa.com ovvero consegnata allo sportello dove è intrattenuto il rapporto. La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Nel caso in cui il Cliente abbia esperito il suddetto procedimento presso l'ABF si intende assolta la condizione di procedibilità prevista dalla normativa più oltre indicata. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, quale condizione di procedibilità, il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, ricorrendo:

- all'**Organismo di Conciliazione Bancaria** costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo regolamento) oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

LEGENDA	
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del prestito.
Indice di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del prestito con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "con quota capitale costante"	La rata è composta della sola quota capitale determinata dividendo l'importo del capitale iniziale per il numero delle rate.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del prestito.
Spread	Maggiorazione applicata agli indici di riferimento ..
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di interesse di ritardato pagamento	Tasso di interesse applicato in caso di ritardo nel pagamento delle rate. Gli interessi di ritardato pagamento vengono conteggiati esclusivamente sulla quota capitale della rata scaduta e impagata per i giorni di calendario di effettivo ritardo del pagamento, senza capitalizzazione.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, occorre individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia (*) della relativa categoria e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore. (*) Il tasso soglia è calcolato aumentando il tasso medio rilevato (TEGM) di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza fra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.